

Segreteria Provinciale di Gorizia

Via della Casa Rossa 1 - c.a.p. 34170 Gorizia Tel. +393313756449

e-mail: gorizia@coisp.it Internet. <u>www.coisp.it</u>

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Gorizia, 10 novembre 2013

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

Comunicato stampa

Finalmente chiuso!

Nei giorni scorsi è stato svuotato causa inagibilità il C.I.E. di Gradisca d'Isonzo. La decisione, presa dal Viminale è giunta del tutto inaspettata, anche se da molti sperata.

La struttura, infatti, ultimamente era si stata danneggiata, ma non come quest'estate quando l'incendio che era stato appiccato all'interno, aveva reso inagibile una zona ben più ampia rispetto a questi ultimi avvenimenti. Ed il centro aveva continuato a funzionare regolarmente. Ad un numero ridotto di ospiti e con maggiori preoccupazioni ed attenzioni da parte del personale che ci lavorava dentro, ma era pur sempre funzionante.

Questa volta, invece si è deciso di chiuderlo e noi del Co.I.S.P. di Gorizia, diciamo **FINALMENTE**.

Finalmente, perché ormai non c'erano più le condizioni per lavorare in sicurezza;

finalmente, perché le mancate risposte politiche, non potevano pesare sulle spalle dei colleghi che lavoravano al suo interno ed ad ogni rivolta, con la consueta "arte dell'arrangiarsi e dell'improvvisazione", dovevano fronteggiare situazioni sempre più pericolose, a causa della mancanza di mezzi idonei e della struttura sempre meno funzionale;

finalmente, perché dato che i rinforzi sono sempre stati promessi, ma a Gradisca non sono mai definitivamente arrivati, forse ora Gorizia potrà avere qualcosa in più dell'unica Volante che ormai era abituata ad avere, visto che l'eventuale seconda macchina era più spesso al Centro in rivolta che per le strade del capoluogo isontino.

Ora, attendendo che venga deciso se riaprirlo, ridimensionarlo o chiuderlo definitivamente, l'unica cosa che rimane è l'amarezza nel constatare che comunque lo Stato si è arreso alla violenza di quei pochi che sempre hanno cercato lo scontro per potersi dare alla fuga, garantendosi così l'impunità.

Con gentile preghiera di pubblicazione e diffusione